

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 83
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
testata.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno riduzioni di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

LA SANTA SEDE

E LA LEGGE FRANCESA DEL DIVORZIO

Annunciamo già che all'indomani della promulgazione della legge imperiale e anticristiana, la quale ristabilì il divorzio nella legislazione francese, il Cardinale Jacobini, Segretario di Stato di Sua Santità rimetteva una nota al conte Lefevre di Behaine, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede. Il testo di quella nota fu estendendo comunicato ai Vescovi francesi.

Il *Journal du droit et de la jurisprudence canonique* pubblica un suntuoso analitico di quella nota e noi ci affrettiamo a tradurlo, attesa la gravità dell'argomento:

La nota, dopo aver qualificato la nuova legge del divorzio, pubblicata il 29 luglio 1884 nel *Journal Officiel*, come contrario al dogma cattolico, alla competenza della Chiesa ed alla buona armonia tra i due poteri supremi sanzionata dal Concordato, espone l'insegnamento della Chiesa intorno al Matrimonio cristiano. Ricorda i Canoni 5 e 7 della XXIV^a Sessione del Concilio di Trento e stabilisce la indissolubilità assoluta del Matrimonio finché gli sposi sono vivi e confuta le principali obiezioni poste innanzi dai fautori del divorzio.

Confuta poi l'errore di coloro i quali pretendono che la Chiesa ammetta la dissolubilità del legame matrimoniale, sotto la forma dei diversi impedimenti, che servono di base alle decisioni dei tribunali ecclesiastici per la nullità dei Matrimoni; imperocché la molteplicità di questi impedimenti ha per fine di assicurare la solidità dei matrimoni, allontanandone la temerità delle passioni. Gli impedimenti equivalgono ad altrettante incapacità legali, che rendono nullo e invalido il contratto nuziale e per conseguenza le decisioni dei tribunali ecclesiastici non operano la dissoluzione del legame, ma solamente constatare che questo non ha esistito mai, per difetto delle condizioni legali e per la incapacità dei contraenti.

A questa dottrina si conforma la pratica costante della Chiesa, la cui fermezza inflessibile a questo riguardo è registrata nella storia con esempi continui e memorabili. Si ricordano Napoleone I e Lotario, Urbano II, Pasquale II, Filippo I, Re di Francia, Celestino III, Innocenzo III, Filippo II, Clemente VII, Paolo III ed Enrico VIII. Due conclusioni ne discendono: la interdizione per diritto divino del divorzio e la assoluta incompetenza del potere laico a sanzionarlo.

Ciò risponde al carattere giuridico della legge sulla indissolubilità del legame matrimoniale, che fa parte del diritto positivo divino, diritto che nessuna autorità della terra può abolire, né dal medesimo dispensare.

La ragione principale di questa indissolubilità è la dignità di Sacramento alla quale Gesù Cristo innalzò il Matrimonio, simbolizzando in esso la unione del Verbo divino coll'umana natura e quella di Cristo colla sua Chiesa, secondo la definizione del Canone I, della sessione XXIV^a del Concilio di Trento, che stabilì il dogma del Sacramento del matrimonio.

Dal carattere sacramentale del matrimonio si inferisce l'ossequio assoluto di cui gode, di fronte all'autorità civile, il legame coniugale, derivante dal Sacramento; ciò che si conferma col IV e XII Canone dello stesso Concilio di Trento Sessione XXIV^a, sul diritto della Chiesa di stabilire gli impedimenti dirimenti e di giudicare le cause matrimoniali.

E questa esclusiva competenza della Chiesa si conferma storicamente colla facoltà da essa costantemente esercitata, anche sotto gli Imperatori pagani di stabilire impedimenti dirimenti, anche contrarii alle stesse leggi imperiali; — colla riforma della legislazione civile, fatta dagli impe-

ratori cristiani, conforme alle leggi della Chiesa; colla solenne confessione di alcuni di questi, che in tale materia si intitolavano custodi e difensori dei sacri Canoni.

Di qui ancora si deduce la sintesi della dottrina cattolica: il Matrimonio è un vero Sacramento. Il legame che ne risulta è essenzialmente sacro e per conseguenza esente dal potere laico. La legge divina stabilisce l'indissolubilità assoluta di questo legame. L'autorità tutrice e interprete della legge, ha dichiarato, sia in diritto che in fatto, che essa non ha la facoltà di modificarlo.

Di fronte alla nuova legge sul divorzio, la Chiesa è dunque obbligata di insegnare ai suoi figli che i Matrimoni contratti per effetto di questa legge sono nulli e adulteri, che essi sono obbligati in teoria di riprovarla come contraria al dogma, in fatto di non approfittarne, perchè essa è contraria ai precetti del Vangelo. Chiunque pertanto tentasse di violare il sacro legame del Matrimonio incorrerebbe le pene spirituali comminate agli adulteri ed ai pubblici concubinari.

La legge del divorzio è altresì opposta al triplice bene: per quale fu stabilito il Matrimonio: alla felicità degli sposi, all'educazione dei figli, al benessere sociale.

Uno dei fini principali del Matrimonio è l'assistenza reciproca dei coniugi nelle molteplici necessità della vita, le quali crescono in ragione del tempo e dell'età. L'assistenza coniugale, che suppone *indivisiuam vite consuetudinem*, ripugna all'idea dello scioglimento, che riduce il Matrimonio ad un contratto volgare ed annulla la sposa alla condizione delle roietto e delle concubine.

Senza la indissolubilità del Matrimonio, non vi potrebbe essere né la vera educazione dei figli, la quale esige luoghi ed assidue cure per la formazione dell'animo e del cuore secondo i grandi principi del vero e dell'onesto, né quello scambio di affezione e di assistenza, che più tardi i figli devono ai loro genitori. Al contrario la prole sarà ridotta ad uno stato peggiore di quello dell'orfano per la lotta dei doveri dell'amore filiale coll'odio che divide i suoi genitori e per l'esempio funesto di coloro, i quali dovrebbero essergli guida e protettori de' suoi sentimenti morali.

Il divorzio non si oppone di meno al benessere della società, sia perchè tende alla distruzione delle famiglie, che ne sono gli elementi, sia perchè produce la corruzione dei costumi, sia in ragione delle inimicizie e dei dissensi tra le famiglie e tra i cittadini che esso potentemente propaga.

Paragonando il divorzio alle separazioni domestiche, si confuta l'assurda asserzione che il divorzio tenda a diminuire ed a moralizzare; e, nell'ordine morale, si stabilisce la superiorità di questa, perchè non sono sempre condannati dalla coscienza ed annettono la respicenza e la riconciliazione.

Le origini della società domestica sono sottoposte alla grande influenza della più insidiosa e della più veemente delle passioni: l'amore. Per metter freno a questa passione, il legislatore deve sciogliere tra due metodi: quello delle concessioni parziali quali sono la poligamia ed il divorzio, applicato dal paganesimo; o quello della resistenza assoluta nei punti essenziali dell'unità e indissolubilità del Matrimonio adottato dalla Chiesa. Dopo un'esperienza secolare universale, il primo metodo condusse alla depravazione dei costumi ed alle turpitudini dei matrimoni pagani: il secondo basato, sul Matrimonio-Sacramento, nobilitò la donna, fondò la famiglia cristiana e ne fece l'elemento costitutivo ed il fattore dell'incivilimento rinnovato.

Questi risultati tolgono tutta la forza ai pretesi argomenti presi dalla storia moderna. Tutti questi hanno la loro sorgente negli errori dei protestanti. Dopo negato al matrimonio la santità del Sacramento, rovinarono nel naturalismo e fanno

temere il ritorno della corruzione pagana. Ciò è confermato dal fatto, comune in tutti i paesi, del numero crescente dei divorzi, fatto il quale lascia temere l'aumento dei vizi e la decadenza delle nazioni.

Se nel corso dei pochi anni che una legge simile ebbe già vigore in Francia non si ebbero a deplorare così funeste conseguenze, a cagione delle eccezionali circostanze di quel tempo e della coscienza cattolica del popolo francese, è da temere che coll'andar degli anni la nuova legge alteri le basi della famiglia cristiana, che è una delle più belle glorie della Francia.

L'asserzione di quelli i quali sostengono che l'abolizione del divorzio nel 1816 non ebbe altro movente che motivi religiosi e che oggi bisogna trattare questa questione facendo astrazione da ogni idea di religione, trova una sufficiente confutazione in quanto fu detto intorno ai danni sociali e domestici cagionati dal divorzio. Coloro che hanno in mano i destini di un popolo non possono del pari disconoscere la dignità del Sacramento inerente al matrimonio senza offendere la coscienza religiosa della nazione e senza introdurre una mostruosa contraddizione: tra i doveri del cristiano e quelli del cittadino, la quale è accompagnata da una violazione manifesta del libero esercizio della religione, garantito dalla legge e sanzionato dal Concordato.

Finalmente la nota ricorda gli insegnamenti salutari dei Sommi Pontefici, che da un secolo si succedettero nel governo della Chiesa; allude poi alla memorabile Enciclica *Arcanum* del nostro S. Padre, il Papa Leone XIII ed alle parole paterne che egli indirizzò al Presidente della Repubblica nella lettera del 12 giugno 1883 sui mali e sui pericoli dei quali il divorzio minacciava la Francia; ed esprime le proteste così motivate contro la nuova legge per salvare i diritti e la competenza della Chiesa.

CONTRO IL SUICIDIO

Pur troppo ben sovente ci occorre di dover tornare sopra questo doloroso argomento; e a ciò siamo indotti dallo spesseggiare dei suicidi tanto in Italia quanto in altre parti d'Europa.

Non passa giorno che i fogli nostrani e stranieri non registrino fatti luttuosi di simil genere, ed è questo un ben triste sintomo delle condizioni sociali.

Non ci dilungheremo oggi a ripetere le considerazioni che altre volte ci suggeriva il delitto terribile del suicidio, né a dimostrare nuovamente quanta influenza abbia il giornalismo in tale materia e quanta responsabilità incomba a quei giornalisti che pur di intasare *palanchi* non ricusano di propagare notizie le più minuziosamente concernenti ai dolorosi fatti. Quei giornali meriterebbero di vedersi respinti con orrore dalla società, o la società avrebbe diritto e compirebbe un dovere respingendoli dal suo seno come avvelenatori della moralità pubblica e privata.

Oggi vogliamo riprodurre un documento eloquentissimo, il quale accusa come le autorità governative, possano perchè lo devono, far qualche cosa per infrenare una stampa che mentre corrompe il popolo e lo priva delle sublimi consolazioni della Fede, non sa suggerirgli a conforto dei mali della vita altra soluzione che quella la quale dipende da una rivoltella, da una cartuccia di veleno, da un salto mortale nel mare dell'infinito.

E questo documento lo troviamo nel *Telegrafo Marittimo*, giornale dell'Uruguay, e consiste nel seguente progetto di legge che quel Governo repubblicano presentò all'Assemblea Generale.

« COMMISSIONE DI LEGISLAZIONE

« Onor. Camera dei Deputati,

« Il Potere Esecutivo della Nazione presenta allo studio della Camera un pro-

getto formato in conseguenza di una Nota ricevuta dall'Onorevole Consiglio di Sanità Pubblica, domandando si prenda una misura la quale possa costringere od impedire che la stampa periodica divulghi notizie riferentisi ai suicidi.

« La Vostra Commissione di Legislazione si è imposta ecc. ecc., meditato ecc. ecc. ed in conseguenza delle riflessioni fatte, non esita a sottoporre alla sanzione dello S. V. O. me il progetto di legge che va accluso.

« Siccome l'On. Camera potrà verificare ed il Consiglio di Sanità Pubblica dà per causa efficiente del suicidio e suo aumento, le notizie che continuamente pubblica la stampa a riguardo di tali atti disgraziati col descriverne i dettagli più minuti i quali fu posto ad effetto.

« Esso Consiglio afferma essere una verità accettata da tutti, qualmente esiste un contagio chiamato *contagio morale o di imitazione* che disgraziatamente si propaga tra gli uomini con tanta o forse più sicurezza che il contagio prodotto da cause fisiche. Che è questo contagio quello che presentemente contribuisce allo sviluppo, sotto forma epidemica, di una quantità di malattie nervose e morali, tra le quali ha luogo quella della *monomania suicida*, e che viene stabilito, a parte delle cause predisponenti ed individuali, dalle notizie dato dalla stampa di tali fatti.

« In quest'ordine d'idee e partendo dal punto che la libertà del pensiero: consacrata dalla Costituzione dello Stato, non viene ad esser lesa da opportune disposizioni, la Vostra Commissione di Legislazione vi propone il seguente

Progetto di Legge:

Il Senato e Camera dei Deputati riuniti in Assemblea Generale

Decretano:

Art. 1. Dalla promulgazione della presente Legge resta proibito alla stampa nella Repubblica di denunciare casi di suicidi, siano frustrati o tentati, sia dentro o fuori del paese.

Sono eccettuati da questo divieto le pubblicazioni dottrinali sul soggetto.

Art. 2. I contravventori sono passibili di pene 400 (ossia fr. 1000 oro) per la prima volta, e di pene 500. (pari a fr. 2500) per la seconda volta, ovvero con prigionia da uno a cinque mesi alternativamente.

Art. 3. L'azione penale sarà diretta contro il proprietario del giornale o periodico dal Pubblico Ministero per la Capitale o dagli Agenti Fiscali nei Dipartimenti, nanti il Giudice Correzionale.

Art. 4. Se ne dia comunicazione, ecc. ecc.

Montevideo, 23. marzo 1886.

(Seguono le firme dei Membri della Commissione Legislativa).

Non occorrerebbero altri commenti per provare quanta necessità avrebbe l'Italia di veder imitato l'esempio del Governo dell'Uruguay.

Concluderemo pertanto coll'esprimere la nostra convinzione che se — in tesi generale — non di apologia ma di disprezzo si circondasse il suicida, l'esempio suo non avrebbe tanti imitatori!

IL DUCA DI NORFOLK

Un dispaccio annuncia l'arrivo in Roma dell'illustre duca di Norfolk capo dell'aristocrazia cattolica inglese. Lo accompagna la Duchessa sua consorte e l'unico loro figlioletto con numeroso seguito.

Il Duca, il quale porta i titoli di Conte di Arundel, obo ha il suo celebre castello, di Conte di Sussex, Barone Fitz-Alan, Obo, Barone di Oswaldestree e Maltravers, è un ferventissimo cattolico e sposò nel 1877 Lady Flora Paunley figlia del Barone Dorington. Unitisi in matrimonio, per propinare l'aiuto divino sulla loro discendenza

andarono in pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes, ed ebbero un credo, sebbene di malferma salute, delle loro immense ricchezze. Il Duca è pure Conte Marcellino del Regno Unito ed è il primo Duca dell'Inghilterra poiché quel titolo data dal 1118.

Appena giunto in Firenze, ricevette la visita del Padre Beekx, Generale dell'Ordine dei Gesuiti, e l'abbe seccò a pranzo. Il ricco magnate inglese si reca a Roma per offrire, a quanto si dice, un largo dono al Santo Padre ed invocare le preci, poiché sembra che la Duchessa sia in procinto di dare alla luce un secondogenito, sul quale i genitori implorano, nell'ardente entusiasmo della loro fede, il tesoro delle benedizioni celesti. Il Duca di Norfolk discende da quei cattolici, che in Inghilterra soffrirono prigione, torture, versarono il loro sangue per mantenere intatta la propria fede, e, come si vede, è geloso e zelante osservatore delle antiche tradizioni della sua famiglia.

Tomaso Arardo, Duca di Norfolk, uno degli antenati dell'attuale Duca di Norfolk, presiedette al giudizio, e pronunciò la sentenza, che inviò Anna Bolena al supplizio: e nel 1539 contribuì a fare approvare alla Camera dei Pari la legge del sangue, considerata per le rigorose disposizioni che conteneva contro i protestanti.

Fu poi condannato a morte, tenuto prigioniero per tutto il regno di Edoardo VI. nella Torre di Londra, donde uscì, ricuperando i beni e la dignità allorché Maria salì sul trono, ravvivando le speranze dei cattolici.

Un altro Duca di Norfolk fu decapitato nel 1572, per ordine della regina Elisabetta, avendo egli concepito il disegno di sposare Maria Stuarda.

L'attuale Duca di Norfolk non è cavaliere della *Giarrettiere*, poiché suo padre, che n'era stato insignito dalla regina Vittoria sulla proposta di Lord Palmerston, rifiutò una tale onorificenza.

La pazzia a Roma

Nel rendiconto del Manicomio di Roma, compilato dal dottor Fioridispini, si trova un fatto desolante, quale è quello del rivotantissimo aumento degli alienati in Roma nel periodo di questi ultimi anni.

Il ch. compilatore indaga le ragioni di questo aumento, cagioni che è assai opportuno di rilevare.

Egli dice che l'accrescersi della pazzia in ogni paese dove «scriversi alla «tan-
«donza e spirito del secolo, il che significa
«libertà sconfinata in tutto e per tutti
«senza distinzione di età, di sesso, di
«condizione, e desiderio febbrile d'imme-
«diata ricchezza per il rapido incremento
«di bisogni fittizi».

«E come nelle scienze e nelle arti il
«positivismo o il naturalismo ne conqui-
«stano il campo, così nella vita odierna,
«il positivismo e il naturalismo sono di
«guida, e la bandiera dell'*edamuz et*
«*bibamus* sventola sul mondo civilizzato».

E da questo sguardo generale, passando a considerare l'aumento degli alienati in Roma prosegue:

«Roma dal 70 in poi ebbe a subire
«un cataclisma politico sociale di cui
«nessuno ha potuto a dovere valutare le
«conseguenze; ma che certamente debbono
«essere state assai gravi, perché politica,
«amministrazione, insegnamento, religione,
«morale, vipoli di famiglia, tutto si
«scosse in un momento».

«E se per poco si ponga mente a no-
«tonizzarlo, e scinderlo nei vari suoi
«fattori, e si consideri come dalla confu-
«sione obbligatoria, si giunse l'indomani
«alla libertà di coscienza dal quaresimale
«e dalla spiegazione domenicale del Van-
«gelo; alle conferenze libere e ai *meetings*
«popolari; dal matrimonio religioso, al
«matrimonio civile; dalla prostituzione
«clandestina, alla palese e autorizzata;
«dal teatro soggetto alla censura, a quello
«scollecitato, alle opere; dalla cronaca
«delle quarantore a quella dei delitti, dei
«suicidi e dei drammi d'amore; dalla
«vita di famiglia, alla vita pubblica;
«dall'aristocratica distinzione delle classi
«sociali, alla eguaglianza delle medesime;
«dall'insegnamento sulla guida dell'Indice
«a quello senza restrizione; dalla nessuna
«ingerenza nel governo, alla elezione dei
«rappresentanti di esso; dal Papa Re al
«governo costituzionale; si comprendano
«di leggieri come la scossa di questo
«centro di popolazione debba essere stata

«violenta e turbolenta, sia nell'ordine fi-
«sico, che nel morale, tale cioè da ledere
«profondamente, e in vario modo, il cer-
«vello, i nervi, la mente e il cuore di
«essa».

L'esposizione dei fatti è troppo chiara ed evidente perché dobbiamo sponderci attorno parole di commento. Solo vorremmo domandare, dice l'*Osservatore Romano*, all'egregio Dottor Fioridispini dove è quando egli ha udito parlare in Roma di «confessione obbligatoria». Del resto ciò che da tutto il suo esposto risulta, è che la licenza dei costumi, l'irreligione o la sferzata della stampa, sono stati, secondo un giusto e competente estimatore delle cose, i principali fattori di questo aumento delle malattie mentali nella nostra disgraziata città.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Dalmazia, 27 aprile.

La questione principale che occupa il primo posto in tutti i circoli e conversazioni, e che già a quest'ora tanto agita gli animi, sono le prossime elezioni al consiglio dell'impero. L'Eco, I. R. Luogotenente, di questi giorni ha già fissato l'epoca, e precisamente il giorno 8 del venturo giugno per i comuni foresti, 9 e 11 per le città o camere di commercio, e 12 stesso per i maggiori centri. La Dalmazia conta nove rappresentanti al Reichsrath di Vienna, dei quali sei vengono eletti dai paesi foresti, due dalle città e camere di commercio, ed uno dal grande possesso. Il partito autonomo (italiano) è tutto inteso in raccogliere le sue forze, prevedendo che se ancor una volta restasse vittorioso, la sarebbe per lui finita del tutto. Qualcuno vuol sapere di un accordo tra i nazionali (croati) e i serbi, di maniera che i primi ne ottenessero sette seggi i secondi due, e vanno ravvalorando questa opinione dalla circostanza che il governo osteggia la candidatura del barone Lapenna capo del partito autonomo, ed in generale di tutta la fazione irredentista. Ci divide ancora un mese dalle elezioni, per cui nulla ancora si può sapere di preciso; l'attitudine però che in questa circostanza spiegherà il governo porgerà di riflesso luce sulla sua politica, giacché è opinione generale che voglia appoggiare, perché ancor più si rinforzi, la destra al parlamento dell'impero.

Ai poveri seismatici come manca l'unità di fede, così fa difetto anche l'unità di azione. Alcuni Vescovi hanno ordinato la festa millenaria di S. Metodio, altri invece l'hanno passata sotto silenzio. Il patriarca Andjelich aveva diramato una circolare nella quale intendeva di ordinare che non si dovesse permettere le feste per il millenario di S. Metodio, giacché dice il Patriarca, l'ordine per festeggiare costumi avvenimenti non sta nella cerchia delle attribuzioni di un vescovo bensì del Sinodo, quello poi che ha deliberato il S. Sinodo russo riguardo a questa festa, non può mai obbligare altri Sinodi, ed i serbi che vivono nella terra della corona ungarica devono regolare per ciò che spetta la festa ecclesiastica alla dichiarazione del 26 maggio 1799. Come poi abbiano ottenuto i Vescovi soggetti al Patriarca Andjelich ne parlano le lettere pastorali di alcuni della Croazia e Dalmazia. Povera chiesa che non ha unità, e la quale si divide in chiese nazionali, e continuamente in fatto si suddivide in provinciali.

Al Montenegro attendono la venuta del nuovo metropolita Demetrio Ban, non hanno consacrato a Pietroburgo. Il consacrato era il metropolita di Pietroburgo Isidor, assistito da due Arcivescovi, alla presenza di vari altri vescovi e del commissario imperiale del Santo Sinodo. L'ombra almeno della spada di Pietro il Grande deve comparire in tali occasioni.

I cattolici poi del Montenegro che non dicono i fogli avranno tardi il Vescovo, anzi sono fatti soggetti di una sorda persecuzione. Vi accennai altre volte come il Principe non permette alcun cambiamento nel personale del clero, e tempo fa vietò che l'Arcivescovo di Sautari potesse andare a ordinare nel suo Stato. I cattolici montenegrini sono ancora soggetti alla Sede di Sautari, e quindi quell'Ordinario, e non altri vi può andare per crismare; ma Sua Altezza invece intende che nessun Vescovo da nessuna parte vi possa andare mai più, e pretende che il Vicario di Antivari sia fornito delle necessarie facoltà.

S'era sparsa la notizia, e tutt'ora la si ripete, che Mons. Strossmayer entro il corrente mese dovesse andare a Cattigne per trattare personalmente col Principe sugli interessi dei cattolici in quel Principato, e probabilmente anche sulla persona del nuovo Vescovo. L'opinione che Mons. Strossmayer

possa andare nel Montenegro, si ridestò in questi giorni dopo che si sparse la notizia che lo stesso Monsignore dovesse essere a Belgrado per la fine di giugno onde conferire la cresima a quei cattolici che dipendono da S. E. Questa seconda notizia la lessi nei fogli ungheresi ripetutamente annunciata.

Per la fine del venturo agosto S. M. l'Imperatore si porterà nelle pianure di Posaga ad assistere alle grandi manovre militari. Il colonnello dello stato maggiore a Zagabria signor Hegedits ispezionò giorni sono i dintorni ove verranno collocati 20.000 uomini tra Samlino e Finna. S. M. prenderà stanza a Posaga, per la qual circostanza quel comune ha già votato fiorini 25.000 per le feste di ricevimento.

AL VATICANO

La *Pall Mall Gazette* pubblica un telegramma da Roma in cui si dice che il sig. Errington ha ricevuto le credenziali che lo accreditano ufficialmente presso la Santa Sede in qualità d'inviato straordinario della Regina Vittoria.

Benché il signor Errington, per la solita doppia politica di Gladstone, non abbia ancora il carattere d'ambasciatore, pure questo fatto è considerato come un passo innanzi per giungere a quella soluzione che si ritiene inevitabile e non troppo lontana.

La S. Congregazione di Propaganda pubblicò un decreto confermato dal Santo Padre in cui si afferma la validità dei processi intorno ai miracoli ottenuti per la intercessione del Ven. Antonio Maria Zaccaria fondatore dell'Ordine dei Barnabiti.

Sono giunte notizie a Propaganda che il Rev. Padre Giulianelli latore della lettera del Sommo Pontefice all'Imperatore della Cina, è ripartito da Pechino per venire a rendere conto al S. Padre delle cose come sembra senza desiderato dalla stessa Corte imperiale cinese.

Scrivo la *Voce della Verità*:

«Ha fatto il giro dei giornali tedeschi ed italiani una notizia riguardante il ch. mo prof. Mommsen. Essa però è stata riferita molto inesattamente. Il professore trovavasi nella Biblioteca Vaticana, ove erano anche altri studiosi, quando fu annunciato il passaggio di S. S.

«Tutti si levarono subito in piedi, compreso il Mommsen. Siccome intanto il S. Padre, come talora accade, non comparve subito il prof. Mommsen che era dietro ad una ricerca paleografica profittò di quel frattempo per continuare, stando in piedi, nelle sue investigazioni. Frattanto Sua Santità traversava la Biblioteca. Avvedutosi soltanto dopo dell'incidente il professore andò a scusarsi personalmente con Mons. Ciccolini e con l'Emo Pitra.

«Cadono con ciò tutti i commenti corsi sulle inesatte relazioni del fatto.»

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13

Discutasi il progetto di legge sulla responsabilità civile dei padroni ed imprenditori ed altri committenti nei casi d'infortunio.

Grimaldi mantiene il progetto ministeriale.

Il relatore Chimirri dichiara che la commissione sosterrà il progetto.

Altri onorevoli fanno dichiarazioni e proposte. Il seguito a venerdì.

Lacava presenta la relazione sul bilancio di assestamento 1884-85.

Genala risponde ad interrogazione di Righi che se l'amministrazione Adriatica dovrà trasferire l'ufficio ferroviario, Verona avrà altro corrispettivo.

Annunziata una interrogazione di Chiala se il ministro della guerra voglia pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* gli atti estratti dei rapporti militari dal Mar Rosso.

Seduta del 14

Sanguineti svolge la sua interpellanza sopra le operazioni di Tesoreria del 13 e 14 aprile, esorta Magliani a dissipare i sospetti che si fanno risalire fino al governo per quelle operazioni.

Magliani risponde dando spiegazioni circa le operazioni eseguite.

Sanguineti, non soddisfatto, presenta la seguente mozione: «La Camera deplorando i procedimenti del governo nel maneggio dei fondi del Tesoro passa all'ordine del giorno».

Magliani propone si discuta domani.

Crispi propone si rimandi a tre mesi. E' approvato.

Approvansi gli articoli del progetto che istituisce la riserva navale; ed altri progetti.

Approvansi la discussione sul progetto che dà facoltà all'Associazione della Croce Rossa di contrarre un prestito a premi.

Approvansi l'art. 1 che autorizza un prestito di 15 milioni con obbligazioni di lire 25 al portatore il cui rimborso, combinato coi premi, si effettuerà in 51 anni mediante estrazioni annuali.

Nasce discussione sull'art. 2 poiché Magliani non intende che lo Stato garantisca i premi e l'ammortamento se non per l'ammontare delle somme versate e si scoppia perché si accordino il ministro e la Commissione.

Approvansi l'articolo unico del progetto per modificare l'articolo 73 della legge sulla tassa di ricchezza mobile.

Boselli riferisce i coordinamenti colle deliberazioni prese dalla Camera degli articoli di legge sui provvedimenti per la marina mercantile che sono approvati.

Ricotti rispondendo all'interrogazione di Chiala sulla pubblicazione degli estratti dei rapporti militari del Mar Rosso; dice che lo farà circa le condizioni igieniche e i luoghi occupati, ma quanto ad altro si riserva per evitare polemiche.

Chiala ringrazia.

Annunziata una interrogazione di Giuriati ed altri sullo cause onde si sospendano gli appalti per le costruzioni di ferrovie nella provincia di Cuneo.

Per l'insegnamento delle lingue straniere

Una nuova disposizione il Ministero della pubblica istruzione sta per pigliare rispetto agli insegnanti delle lingue straniere. Si sa che finora i diplomi per l'insegnamento di una lingua estera si pigliavano alle Prefetture dietro alcune prove di poca importanza e senza nessun rigore di documenti; cosicché in molti casi si ebbe un patentato privo d'ogni coltura letteraria, ignorante della nostra lingua, senza preparazione pedagogica e anche senza vere disposizioni.

A porre un riparo a questo stato di cose, che rende quasi illusorio l'insegnamento delle lingue straniere in moltissime scuole del Regno, il Ministero sta preparando un regolamento pel quale d'ora innanzi questi esami si daranno presso la Università e sopra un programma ben definito, in maniera d'assicurare quella coltura filologica e letteraria di cui non deve mancare chi insegna una lingua in una scuola.

Notizie militari

Il ministro della guerra ha deciso di disporre della chiamata sotto le armi i militari appartenenti alle classi 1857-58, i quali dimostrino di avere frequentato il tiro a segno nazionale.

I militari della classe 1864, che hanno frequentato il Tiro a Segno, saranno congelati dopo quaranta giorni d'istruzione, cioè venti giorni prima del congedamento della loro classe.

L'Esercito annunzia che, cominciando dall'autunno prossimo, i cambi di guarnigione si eseguiranno mutando tutti i reggimenti di una divisione con quelli di un'altra divisione.

I generali, coi rispettivi stati maggiori, seguiranno i reggimenti delle divisioni da loro comandate.

In tal modo le divisioni saranno formate sempre dagli stessi reggimenti e i comandi saranno formati dagli stessi generali.

Con tale riforma si spera di ottenere maggior facilità e sollecitudine nel disbrigo degli affari militari.

Il temporale finanziario

La discussione finanziaria che va preparandosi, assume un carattere di speciale gravità.

Da che Magliani regge le finanze fino ad oggi, eccetto il breve intervallo di un trimestre, in cui andò alle finanze Grimaldi, lo spese ordinarie di questo quinquennio hanno subito un enorme aumento.

Per la guerra si sono spesi 38 milioni; per la marina 17; per lavori pubblici 23; per l'interno 7; per le finanze 9; per la giustizia 6; per gli altri 1; per l'istruzione pubblica 5; per l'agricoltura 4.

Compresi gli aumenti e le spese straordinarie, il bilancio è ingrossato di 186 milioni annui.

Inoltre gli interessi del debito pubblico sono aumentati di 27 milioni, più 22 milioni per consolidare le pensioni, finché durate il quinquennio Magliani, gli interessi sono cresciuti a 49 milioni, pari ad un miliardo di debiti.

Oltre a ciò vi è il disavanzo accertato di 26 milioni.

Magliani rispose per lettera alle domande formulate dalla Giunta del bilancio.

Ammette l'esistenza del disavanzo in 26 1/2 milioni, ma dice che sarà coperto con l'alienazione delle obbligazioni ecclesiastiche e mediante nuove operazioni sui beni patrimoniali dello Stato.

Notizie diverse

Alla Consulta continuano ad arrivare notizie di coloro ancora intorati agli indumenti della Francia sulla Tripolitania. Si prevede qualche conflitto, o per lo meno nuovi attriti tra l'Italia e la Francia, come avvenne all'epoca dell'occupazione di Tunisi tra la Consulta e l'ambasciata a Parigi è un continuo scambio di diatribe e pare che si intrometterà l'Inghilterra per evitare una tale occupazione.

Un disappunto del Times da Roma dice che l'on. Mancini, vista la difficoltà oggettiva della situazione, si dichiarò disposto a cedere il portafoglio degli esteri all'on. Depretis.

Il Consiglio Superiore di istruzione, nelle cinque sedute tenute ultimamente, si è occupato soprattutto del regolamento, e dei programmi delle scuole tecniche e degli istituti tecnici, facendovi varie modificazioni.

Coppino sottopose al Consiglio Superiore della pubblica istruzione due questioni:

1. Se si debba processare il professore Brunetti.
2. Quali provvedimenti siano da prendersi per le questioni relative agli esami universitari.

Stante i risultati che si vanno verificando sulla fama degli alcool e degli zuccheri raffinati, il ministero delle finanze ha sospeso le deliberazioni prese di aumento su questi capitali, e sta esaminando se non sia più conveniente portare gli aumenti sopra altre tasse. — Dall'esame dei bilanci si prenderà norma su ciò che convenga fare.

Avendo Pessina dichiarato impossibile per le leggi vigenti, accordare la revisione del processo Cipriani, candidato dei socialisti alla deputazione politica di Forlì, gli avvocati difensori gli presentarono una istanza per ottenere una commutazione della pena.

Pessina ha risposto che nulla si può sperare dal governo a favore di Amilcare Cipriani.

ITALIA

Roma — Il prefetto Gravina dietro accordi presi col ministero dell'interno, si è messo d'accordo coll'associazione monarchico-liberale per compilare una nota sulle elezioni amministrative per modo da escludere assolutamente qualunque nome clericale. Il prefetto vi sarebbe lasciato andare fino al lirismo, dicendo che bisogna assolutamente buttar giù il partito che governa in Campidoglio.

Livorno — Dieciannove anni fa — dice un disappunto da Livorno nell'Italia — moriva assassinato qui a Livorno un certo Frediani, la cui morte fu involta da una ombra di mistero.

Gravi indizi pesavano è vero su un tal Vigo, ma questi processi sono andati in Corte d'Assise fu assolto dai giurati, sicché il Frediani rimase inavvicinato.

L'assassinio lasciava un figlio allora decenne, il quale fu terribilmente impressionato dalla morte del genitore e concepì fin d'allora un odio terribile contro il Vigo che egli persisteva a ritenere assassino, malgrado il verdetto della Corte di Assise.

Ieri, dopo 17 anni, il Frediani ha compiuto la fatale vendetta contro il presunto assassino di suo padre: incontratolo ieri sera, gli menava una terribile pugnata.

Il Vigo ha 40 anni ed è moribondo; il Frediani si è costituito in carcere.

ESTERO

Germania

L'impressione prodotta dal discorso pontificio ai pellegrini tedeschi è stata, eccellente in Germania ove si è dovuto ammettere che il Papa vuole sinceramente la pace. E se si deve badare a certe notizie che vengono da Berlino la pace tanto desiderata fra la Chiesa cattolica e lo Stato ormai sarebbe certa. *Unanimità*

Si è costituito sotto la presidenza del signor de Hermann, un comitato allo scopo di preparare un grande congresso politico a Munster in Westfalia.

Turchia

Oltimo speranza si nutrono sempre per un ritorno della Chiesa greco-sciastica all'unità cattolica. Testé vi fu un nuovo scambio di visite cardinali fra il Delegato Apostolico Mons. Rotelli e il Patriarca greco del Fanar.

Austria-Ungheria

Il Fremdenblatt, dopo aver constatato l'insuccesso della politica ecclesiastica italiana, e rilevati i pericoli che possono sorgere per l'Italia dalla ostilità dell'Abissinia, conclude che anche nel caso in cui il Depretis avesse ad abbandonare il Ministero,

gli eventuali suoi successori non darebbero migliori garanzie per l'ordine e per la pace d'Europa; ed ancora all'Italia che sappia trovare un modo per trarsi dal fatale imbarazzo in cui ora si trova.

Belgio

Il Congresso della Federazione dei Circoli cattolici, al quale presero parte più di mille persone, si chiuse con un banchetto che riunì trecento convitati. Tra questi molti deputati e senatori. Al porto d'onore stava l'on. Weaste presidente della Federazione.

Ecco il toast che l'ex ministro pronunciò al levar della mensa:

« Signori! Ho l'onore di portare un toast a Sua Santità Leone XIII, al Pontefice Sommo, che, successore di più che 250 Papi e anello congiungente la Chiesa per mezzo della sua, alla culla del genere umano, è il ministro vivente della verità della dottrina cattolica (*Bravo prolungati*); al pastore della nostra anima che fa risplendere di luce ammirabile la forza divina trionfante della debolezza umana; al capo della Chiesa universale, colla quale il Belgio del 10 giugno 1884 è stato felice di rassicurare le relazioni ufficiali e di cancellare l'etichetta di estraneo che lo era stato fatto da un ministero sprezzatore dei voti della nazione; (*Interruzione. Triplice salva d'applausi. Tutti si alzano in piedi ed acclamano a Leone XIII*)... al Papa che colla sua prudenza e saggezza si concilia il buon volere dei governi e degli uomini di Stato. (*Bravo*) »

« Ho l'onore di portare egualmente un toast al Re Leopoldo II, all'erede del fondatore della nostra dinastia patriottica, che è garanzia d'ordine all'interno e di sicurezza all'estero; al rappresentante più elevato della nostra nazionalità e del principio d'autorità (*Bravo*); al nipote di San Luigi che, riprendendo le tradizioni gloriose dei Portoghesi, cerca di riaprire l'Africa alla civiltà cristiana (*movimenti*). »

« Associo a questo toast S. M. la Regina (*lunghe acclamazioni; i convitati si alzano e gridano Viva, Viva la Regina*) e i principi della famiglia reale che noi tutti circondiamo di rispettosa devozione (*Applausi prolungati*). »

« A S. S. il Papa Leone XIII, al Re Leopoldo II, alla Regina, alla Famiglia Reale! (*Acclamazioni*). »

A questo toast altri ne seguirono del vescovo, consigliere comunale di Tournai, del Nollomb ministro di Stato, del Lefebvre-Desobry, del Delmer ecc. ecc.

Re Leopoldo ringraziò poi con lettera l'on. Weaste del ringraziamento in suo onore.

Spagna

Martedì al Senato il maresciallo Martinez Campos ed altri membri del Centro destro parlarono disapprovando acerbamente l'azione dei liberali spagnoli col partito democratico e repubblicano.

I membri della maggioranza cattolica fecero eco alle parole del Campos e dichiararono che il Ministero deve rimanere al potere e non tener conto delle elezioni amministrative di Madrid avendo ottenuto una grandissima maggioranza in quasi tutti i comuni del Regno.

Francia

Giulio Ferry ed i suoi colleghi nel caduto ministero rifiutarono di presentarsi alla commissione che esamina la proposta di processarli.

Il Journal des Debats reclama una pronta soluzione della questione.

Il Radical è di opposto avviso, e domanda la luce completa.

Prevedesi che questo affare si risolverà in una commedia.

Russia

Si ha da Varsavia:

Il Journal Officiel pubblica la nuova legge sionizzata dallo czar, colla quale si introduce la lingua russa come lingua di insegnamento in tutte le scuole elementari del regno di Polonia.

Cose di Casa e Varietà

Il Congresso delle Latterie scoffi. Ieri fu aperto il Congresso delle Latterie con un bel concorso di persone.

Dopo un discorso del presidente del Comitato nob. Nautica, si passò alla nomina

della Presidenza del Congresso che per acclamazione venne costituito come segue, su proposta del Senatore Piccio delegato del ministero di Agricoltura:

Avv. cav. Alessandro Pascolato presidente; avv. cav. Riccardo Volpe, prof. cav. Alessandro Pascolato, avv. Lanfranco Morgante e Bellati avv. G. B. Vico-Presidenti; dott. G. B. Romano e prof. Viglietto segretari.

L'avv. Pascolato assumendo la presidenza ringraziò per l'onore fattogli e dopo un discorso del senatore Piccio sul tema delle latterie si passò alla discussione dei quesiti.

Si associarono il I ed il X che hanno per scopo di determinare le forme amministrative di codeste associazioni cooperative e dopo una importante discussione l'assemblea votò queste conclusioni:

« Il Congresso, ritenuto, che la determinata circostanza e pace possano essere utili ad ammissibili anche altre forme sociali di latterie, passa alla votazione del seguente ordine del giorno:

1. Il Congresso ritiene che la migliore organizzazione di una Latteria sociale cooperativa sia quella che assicura:

a) La fabbricazione collettiva dei prodotti del latte.

b) La proprietà del patrimonio sociale e dei prodotti in tutti i singoli componenti la Società, in proporzione del loro conferimento.

c) La distribuzione dei latticini in natura ai soci in proporzione dei bisogni delle loro famiglie.

d) La rendita di tutti i prodotti del latte che sovrabbondano al consumo delle famiglie dei soci.

e) La efficacia giuridica dei rapporti contrattuali colla stipulazione di un patto sociale scritto e firmato dagli interessati o debitamente registrato.

Il Congresso fa voti ecc. che si adottino un uguale sistema di contabilità ecc. »

Per questo dopo una discussione, si nominò una Commissione, la quale esaminerà i libri delle Latterie e riferisca in proposito per consigliare il migliore sistema.

Oltre a ciò votò, che il contratto sia eretto a norma della Società cooperativa, a nome collettivo secondo le disposizioni del vigente codice di commercio.

La III conferenza di caseificio. Il

prof. cav. Besana, nella conferenza di mercoledì ultima della serie, parlò del tipo di formaggio conosciuto da noi col nome di Montasio o senza nome speciale: lo trovò buono, da coltivarsi in vista anche del prezzo, questo essendo un formaggio che viene pagato relativamente molto bene. Disse che però sono da coltivarsi, per ogni evenienza, i formaggi ricorrenti nella piazza — quale l'Emmenthaler e il Gruyère, indicando il modo di confezionare questi prodotti.

Poi indicò il modo di confezionatura del formaggio grana, detto parmigiano; e dello stracchino di Gorgonzola.

Toccò dopo la brava dei cascani; ed ispezionò del così detto burro bianco, della ricotta fresca, salata ed affumicata.

Infine, chiuse la conferenza con delle parole cortei all'indirizzo dei promotori delle latterie, le quali hanno certo un avvenire prospero; tanto più quando ogni latteria sia fornita di un abile casaro, intelligente conoscitore e pratico confezionatore di diversi tipi di formaggio.

Ordine della Leva sulla classe 1865. Il R. Prefetto della Provincia ha pubblicato il manifesto per la leva dei nati nell'anno 1865.

L'estrazione a sorte nei vari distretti della Provincia seguirà nei giorni dall'8 giugno al 4 luglio.

L'esame definitivo ed arruolamento incomincerà il 17 agosto per finire il 5 di ottobre.

Incendio. A Olvidella, fuori porta San Giovanni, un incendio, sviluppatosi alle 11 pom. del 12 corr. e spento verso le 4 del mattino, arrecò al signor Cassina Antonio un danno di lire 7400. Quattro capi bovini rimasero assaiati, attrezzi rurali, mobili, fusti incendiati.

Sua Eccellenza Monsignor Arovisso visitava martedì scorso la Casa dello Sforzato lasciando nella sua carità L. 100 a beneficio della casa stessa.

Concorso a vice-segretari delle intendenze. Venne aperto il concorso per 70 posti di vice-segretari nelle intendenze di finanza.

Gli esami in iscritto si faranno

presso la intendenza di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo agosto.

Le domande potranno avanzarsi fino a tutto giugno.

Non ha luogo a procedere. Ricorderanno i lettori che il primo del mese venisse dalla Pretura di Pordenone pienamente assolto il Mito Rev. don Francesco Gasparini arciprete di Prata di Pordenone, accusato dal ff. di Sladec di quel comune d'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Ora si annunzia che il Tribunale di Pordenone ha pronunciato ordinanza di non farsi luogo a procedere per insistenza di reato in ordine al crimine di violenza prev. dal 257 c. p. — ponibile della reclusione da tre a dieci anni — denunciato per opera del modesto f. di Sladec di Prata a carico di don Francesco Gasparini.

Diario Sacro

SABATO 10 MAGGIO — S. Giovanni Nepomuceno.

L'Italia in Africa

Il ministero è affarato per le dichiarazioni del governo inglese circa il ritiro delle truppe dal Sudan.

Se Suakin verrà occupata dai Turchi, la nostra posizione a Massaua diventerà ridicola politicamente, militarmente insostenibile.

Se poi l'Italia deve spingersi a Suakin, l'impresa può avere serie conseguenze politiche e finanziarie.

Lo stesso generale Ricotti non disinnanziò a parecchi deputati di esserne seriamente preoccupato.

Nondimeno si assicura che tanto al ministero della guerra, quanto in quello della marina si stanno prendendo tutte le necessarie misure per una nuova spedizione in Africa. Il lavoro si fa riservatamente; ma in modo che al dato momento si possano in pochi giorni spedire due o tre mila uomini. La spedizione ha per mira l'occupazione di Suakin, non appena sarà sgombrata dagli inglesi, con un distaccamento all'interno sulla strada di Berber. E' probabile che durante la discussione dei bilanci il ministero chiegga i fondi occorrenti.

TELEGRAMMI

Zanzibar 13 — Il sultano di Zanzibar protestò contro l'usurpazione della Germania del suo territorio e si appellò alla potenza.

Attualmente gli agenti colonizzatori tedeschi restano inattivi sul litorale.

Londra 14 — Camera dei Comuni — Chaplin domanda se la risposta della Russia fu ricevuta.

Gladstone risponde: Non ho nessuna notizia autentica da comunicare.

Se soltanto che i negoziati continuino.

Bukarest 14 — Ieri ebbe luogo l'apertura del Sinodo della chiesa rumena. Fu letto l'atto della patriarca ecumenica che riconosce la chiesa rumena completamente indipendente e autocefala.

Berlino 14 — Il Reichstag approvò le tariffe doganali in terza lettura sostanzialmente e conformemente alla seconda lettura ed approvò definitivamente l'insieme della legge con voti 190 contro 10.

NOTIZIE DI BORSA

15 maggio 1885

Rend. It. 5 1/2 per 100, 1885 da L. 95.25 a L. 95.40
Id. 100 da L. 95.05 a L. 95.33
Semi. ann. in corso da L. 82.40 a L. 82.50
Id. in argento da L. 82.50 a L. 83.—
Plac. cat. da L. 204.50 a L. 205.—
Gauchole austr. da L. 204.50 a L. 205.—

Carlo Moro, gerente responsabile.

NUOVO ARRIVO

Corone di cocco a prezzi ridotti. I R.mi Parrocchi e sacerdoti che bramano regalare le corone del SS. Rosario, godranno uno speciale vantaggio acquistandole alla libreria del Patronato ai seguenti prezzi: Per 100 corone di cocco N. 1 da 6 decime L. 5 — per 100 idem. N. 2 idem. L. 6,50 — per 100 idem. N. 3 idem. L. 7,50 — per 100 corone di bocco N. 3. da 6 decime L. 7,50 — per 100 idem. N. 4 idem. L. 12.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 ant. misto	da	ore 2.30 ant. misto	da
» 6.10 » omnib.	»	» 7.37 » diretto	»
per » 10.20 » diretto	»	» 8.54 » omnib.	»
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.	»	» 3.30 pom. »	»
» 4.46 » »	»	» 6.38 » diretto	»
» 8.28 » diretto	»	» 8.98 » omnib.	»
ore 2.50 ant. misto	da	ore 1.11 ant. misto	da
per » 7.54 » omnib.	»	» 10. » »	»
COMONS » 6.45 pom. »	»	COMONS » 12.30 pom. »	»
» 8.47 » »	»	» 8.08 » »	»
ore 5.50 ant. omnib.	da	ore 9.13 ant. omnib.	da
per » 7.45 » diretto	»	» 10.10 » diretto	»
PONTEBA » 10.30 » omnib.	»	PONTEBA » 4.25 pom. omnib.	»
» 4.25 pom. »	»	» 7.40 » »	»
» 6.35 » diretto	»	» 8.20 » »	»

PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra la ferrugineosa la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace o la meglio sopportata dal deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di ne chiuso, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Servo mirabilmente nel dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà di digestione, ipocandria, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai Signori Farmacisti o depositi annunciali, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsetta con impressi ANTICA — FONTE — PEJO — Borghetti.

Il Direttore G. BORGHETTI.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante in qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro o colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Venduto presso l'Ufficio Annunzi del giornale. Contornamento di cart. 50 al spedito franco a carico del cliente e servizio dei pacchi postali.

Ai M.^{re} R. Parrochi e Signori Fabbri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO

UDINE - in Chiavris - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di Candele di Cera delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento torce a consumo, sia per uso Funerale come per Processioni, il tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murale, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed ingrossare tutta quella massa di fobri in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, merita al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire migliore.

MALATTIE DEI VINI

Preparazione per togliere ai vini l'odore di muffa, fusto e botte.

Le alterazioni che pervengono più facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto e botte e quanto sia difficile il guarire tali vini tutti lo sanno. Ebbene il Laboratorio Chimico-Biologico di Torino con recenti studi ottiene una preparazione la quale toglie infallentemente tale malattia ed il vino così guarito acquista maggior forza e robustezza.

Se ne garantisce l'effetto

Dose per 250 litri vino da guarire L. 3.50. In Provincia aggiungere cent. 50. Per l'estero unire le spese postali. Deposito presso l'Amministrazione del Giornale XI Cittadino Italiano Udine.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata Hainze e Banchetti. Data in commercio per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violaceo, come il migliore inchiostro. L'utilità per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rassicuratore in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE

CORNICI DORATE

Presso la Libreria del Patronato si assumono commissioni per cornici dorate d'ogni qualità e prezzo.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 100 litri Vermouth chinato L. 10 (colla relativa istruzione).

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'annunzio di 50 centesimi al spedito con pacco postale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

14 - 5 85	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0' alto metri 116.01 sul livello del mare	739.1	737.7	736.0
Unidità relativa	180	08	79
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	0.5	1.3	0.2
Vento { direzione	E	S	S
{ velocità chilom.	2	3	3
Termometro centigrado	12.4	17.0	13.8
Temperatura massima 18.0	Temperatura minima		
" minima 9.4	all'aperto 7.8		

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

CONDONATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiera

FORNITORE RELEVATTO

DELLA

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1882

Questo Bouquet gode da anni molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essi conservano per molto tempo la sua fragranza e non macchia in alcun modo il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH

VERMOUTH

CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 100 litri Vermouth chinato L. 10 (colla relativa istruzione per preparazione).

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'annunzio di 50 centesimi al spedito con pacco postale.

TRAFORO ARTISTICO

Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 25.



L'arte del traforo mediante speciali utensili assai delicate e lavorati a mano, produce in ogni genere di legno, metallo, corno, avorio e tartaruga, disegni di grande bellezza e di grande utilità. L'arte del traforo è in continua evoluzione e si perfeziona sempre. L'arte del traforo è in continua evoluzione e si perfeziona sempre. L'arte del traforo è in continua evoluzione e si perfeziona sempre.